

Sicurezza Sanremo, on. Pinotti: "L'esercito in città: spregio per militari e Forze di Polizia"

Sanremo - "L'impiego dei militari puo' essere utile per il controllo degli obiettivi sensibili e si potrebbero cosi' liberare delle forze di polizia o dei carabinieri da dedicare al controllo del territorio".

'Portare l'esercito in città', dico che e' uno spregio sia della professionalita' delle forze dell'ordine, che dei militari stessi, che verrebbero cosi' impiegati in compiti che non sono propri'. Lo ha dichiarato l'onorevole Roberta Pinotti, responsabile della Difesa per il PD, stamani, dalla Federazione Operaia Sanremese, nel corso di un incontro con il candidato sindaco di Sanremo, Claudio Borea e di Imperia, Paolo Verda, successivamente a un incontro con le forze dell'ordine. L'onorevole e' intervenuta sulla recente proposta del candidato sindaco del Pdl, Maurizio Zoccarato, di portare l'esercito a Sanremo per ripristinare ordine e sicurezza in città'. 'Si tratta soltanto di un'operazione mediatica – ha aggiunto l'onorevole Pinotti -. L'impiego dei militari puo' essere utile per il controllo degli obiettivi sensibili e si potrebbero cosi' liberare delle forze di polizia o dei carabinieri da dedicare al controllo del territorio. Conosco molto bene il mondo militare, essendo stata Presidente della Commissione Difesa e di Difesa, mi occupo da tempo. Ho molto rispetto e apprezzamento per il lavoro dei militari e proprio perche' sono seri professionisti che si occupano di difesa e di pattugliare, ad esempio Kabul, ma non le città' normali, dico che sarebbe uno spregio.

Sull'ipotesi, poi, del sindaco di Ventimiglia, Gaetano Scullino (Pdl), di istituire una scuola di vigilanza civica (ronde), l'onorevole Pinotti ha affermato: 'Penso che sia importante il ruolo dei cittadini anche sul tema della sicurezza e del controllo sociale, ma creo anche che ai cittadini non spetti il compito di gestire l'ordine pubblico come stabilisce la 'Legge 121' che affida i compiti alle forze di polizia. Quindi, da questo punto di vista, finche' il sindaco di Ventimiglia vuole promuovere i cittadini che vogliono fare i nonni vigili o aiutare a controllare i parchi per i bambini, sono esperienze importanti che già' abbiamo sul territorio. Diversa l'idea di squadre di cittadini che percorrono le strade magari con i cani, dicono armati solo di cellulare, ma che dovrebbero gestire una cosa importante ma che non sa gestire chiunque, che è l'ordine pubblico, questo spetta alle forze di polizia.

E' giunto il momento di unificare, sotto il Ministero degli Interni, sia la polizia che i carabinieri'. Dalla Federazione Operaia di Sanremo, l'onorevole Roberta Pinotti (PD) ha rispolverato una vecchia proposta parlando di sicurezza. 'E' una proposta semplice – ha affermato – ma sarebbe molto efficace oggi, che i carabinieri dipendono dal Ministero della Difesa e la Polizia dagli Interni, procedere a una loro unificazione, visto che entrambi svolgono un ruolo di ordine pubblico. In questo modo, il coordinamento che e' necessario, le centrali operative e il numero unico per la sicurezza, avranno piu' facilità' di essere realizzati'.

Claudio Borea.

“Il tema di oggi, quello della sicurezza, è di grande attualità e rilevanza. E' chiaro che come sindaci è un tema su cui dobbiamo riflettere, oltre che a lungo anche con un approccio un po' diverso da quello utilizzato finora. Ho presenti i reati a livello di Sanremo, c'è questo fenomeno strano: i reati sono in diminuzione. Bisognerebbe delineare un quadro in cui si dovrebbe dire che non c'è motivo di allarmismo e invece da parte dell'opinione pubblica c'è questo bisogno di sicurezza creato e ingigantito dall'opera dei media costante, soprattutto negli ultimi anni. Un fabbisogno di rassicurazione comunque c'è anche un sindaco deve tenere conto di questo e si tratta di uno dei temi prioritari della campagna elettorale. Che una città' come Sanremo abbia vicino al casinò' dei militari col mitra e' uno spot di Sanremo come Kabul. Sanremo invece dovrebbe essere sicurezza e

tranquillità. Capisco magari la persona anziana che ha paura dello scippo ma un commerciante che dica ben venga all'esercito, non credo. Sono contrario a interventi a che alimentano questa sensazione di paura. Un cittadino che vede la piazza presidiata immagino che pensa cosa succeda. Aumenta l'insicurezza così'. Diverso e' aumentare le forze dell'ordine ma la risposta a me e' sempre stata non ci sono risorse e possibilità di intervenire. Il rispetto delle regole è un primo passo. L'esercito, quindi, aumenta la percezione di insicurezza di uno stato che non e' in grado con le forze dell'ordine di assicurare l'ordine pubblico. Lo stato forte e' utilizzare gli strumenti deputati a svolgere questo compito".

di **Fabrizio Tenerelli**

28/03/2009